

Le tariffe per assicurare un veicolo salgono. A novembre del 2023 si è registrato un +7,8%

# Rc auto, risparmiare è possibile

## Riflettori puntati su massimali, franchigie e formule di guida

Pagina a cura di

IRENE GREGUOLI VENINI

Il premio della Rc auto sta diventando una voce sempre più importante del bilancio delle famiglie italiane, anche perché le tariffe su questo fronte stanno aumentando. Per cercare di tagliare la spesa, o di ottimizzarla, conviene confrontare le offerte e prestare attenzione ai massimali, alle franchigie, valutando bene le formule di guida e la possibilità di installare la scatola nera.

**Gli aumenti delle polizze auto.** Che le tariffe si stiano alzando lo dimostrano i dati di Ivass (Istituto per la vigilanza per le assicurazioni), che evidenziano che a novembre 2023 il prezzo medio dell'Rc auto è stato pari a 390,93 euro, in aumento del 7,8% su base annua. C'è da tenere presente, comunque, che il livello dei prezzi medi risulta ancora inferiore al dato osservato nel periodo pre-pandemico (403 euro a novembre 2019).

Secondo l'indagine, inoltre, le province registrano incrementi di prezzo compresi tra il 4,6% (Ascoli) e il 12% (Imola); il differenziale di premio tra Napoli e Aosta è di 248 euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+3,1%) e gli assicurati assegnati a classi di merito superiori alla prima registrano un incremento di prezzo (+11%) più alto rispetto alla media nazionale.

La crescita dei prezzi delle assicurazioni ha già cominciato a manifestarsi durante l'estate dopo le alluvioni, le grandinate e i nubifragi che hanno interessato diverse zone dell'Italia, come segnalato anche da Aiped, l'Associazione italiana periti estimatori danni, che analizzando i dati Istat ha evidenziato un incremento per le tariffe assicurative del settore Rc auto oltre che per i prodotti dedicati alle abitazioni.

In tutto ciò sono molti gli assicurati che, a causa di un sinistro con colpa dichiarato nel 2023, vedranno peggiorare quest'anno la propria classe di merito, con un relativo aumento del costo dell'Rc auto, secondo l'indagine del comparatore Facile.it, realizzata su un campione di oltre 800mila preventivi raccolti sul sito tra novembre e dicembre 2023. Si tratta di oltre 765 mila automobilisti; c'è da osservare che la quota di guidatori colpiti dai rincari a causa di un sinistro con colpa è in calo del 7% rispetto allo scorso

Variazione del prezzo medio della Rc auto		
Periodo	Variazioni mensile	Variazione annuale
30 novembre 2014	-0,40%	-7,80%
30 novembre 2015	-0,50%	-7,60%
30 novembre 2016	0,50%	-4,10%
30 novembre 2017	0,50%	-0,70%
30 novembre 2018	0,20%	-0,60%
30 novembre 2019	-0,30%	-2,80%
30 novembre 2020	-0,80%	-6,20%
30 novembre 2021	-0,70%	-5,00%
30 novembre 2022	0,80%	0,90%
30 novembre 2023	0,70%	7,80%

Fonte: Ivass

anno.

Anche in base alle stime di Facile.it, le tariffe continuano a crescere, con effetti negativi anche sui guidatori virtuosi, con un trend che non sembra mostrare segni di rallentamento: secondo l'analisi del comparatore l'inflazione, che in Italia rimane ancora su livelli elevati, ha un ruolo importante sia sul costo di riparazione delle auto sia sul costo medio dei sinistri, fattori che pesano sull'aumento delle tariffe.

Se a livello nazionale la percentuale di automobilisti che nel 2023 hanno dichiarato un sinistro con colpa è pari al 2,33%, guardando al campione su base regionale emergono alcune differenze: tra le aree in cui si è registrato percentualmente il maggior numero di denunce di incidenti con colpa, al primo posto si posiziona la Toscana, dove il 3,02% degli automobilisti vedrà quest'anno aumentare il premio dell'assicurazione; seguono i guidatori di Liguria (2,89%) e Sardegna (2,76%). Le percentuali più basse, invece, sono state rilevate in Trentino-Alto Adige (1,57%), Basilicata (1,78%) e Friuli-Venezia Giulia (1,82%).

Se si limita l'analisi alle province italiane, Biella (4,28%) è quella con la maggiore percentuale di sinistri con colpa denunciati, davanti a Massa-Carrara (4,27%) e Cagliari (3,58%); Belluno e Vibo Valentia quelle con meno ricorsi alle assicurazioni (entrambe 1,15%), seguite da Pordenone (1,36%).

Fra gli uomini la percentuale di chi ha dichiarato un sinistro con colpa è pari al 2,16%, valore più basso rispetto a quello rilevato tra

le donne (2,62%). Guardando ai dati anagrafici, invece, emerge che gli automobilisti appartenenti alla fascia 35-44 anni e 19-21 anni sono quelli che hanno denunciato il minor numero di incidenti con colpa; tra di loro la percentuale di chi vedrà peggiorare la propria classe di merito è pari, rispettivamente, all'1,98% e all'1,99%; seguono i 25-34enni (2,15%); di contro sono le persone oltre i 65 anni ad aver registrato la percentuale più alta (2,80%).

**I consigli per scegliere l'assicurazione.** È possibile risparmiare o comunque ottimizzare la spesa prestando attenzione ad alcuni aspetti, leggendo con attenzione il preventivo proposto, la nota informativa e le condizioni di contratto.

Innanzitutto, prima di stipulare una polizza Rc auto, conviene raffrontare le offerte delle diverse compagnie. Oltre al preventivo che è possibile ottenere dal sito di ciascuna impresa ci sono a disposizione gli strumenti di comparazione online.

Tra gli elementi da confrontare c'è il prezzo: conviene scegliere il più basso a parità di servizi e garanzie offerti. Poi bisogna considerare i massimali, tenendo presente che i massimali minimi previsti dalla legge sono di un milione di euro per i danni alle cose e di 5 milioni di euro per quelli alle persone.

Per quanto riguarda la franchigia, alcune compagnie prevedono la possibilità di uno scoperto franchigia a fronte di un premio più basso, ma spesso la convenienza è solo apparente dal momento che per risparmiare magari poche decine di euro sul premio assicurativo si

rischia di avere uno scoperto di alcune centinaia di euro.

Conviene poi verificare se si può usufruire della classe di merito CU (classe universale) maturata da un familiare convivente, più vantaggiosa rispetto a quella normalmente applicata su una polizza nuova o rinnovata: ciò è possibile fra membri dello stesso nucleo, con identica residenza, per le polizze assicurative di veicoli non solo dello stesso tipo ma anche di tipo diverso (per esempio dall'auto alla moto), sia in caso di stipulazione di un nuovo contratto sia in caso di rinnovo, purché in assenza di sinistri con responsabilità esclusiva o principale o paritaria negli ultimi cinque anni sulla base delle risultanze dell'attestato di rischio.

Un altro aspetto cui prestare attenzione è la formula di guida, un'opzione che si deve scegliere quando si stipula la polizza.

Viene richiesta dalle compagnie per conoscere chi guiderà il veicolo e per calcolare il premio in base al rischio ipotizzato: alcune di queste formule consentono un risparmio sul premio, ma comportano dei rischi da valutare.

Per esempio in presenza di una polizza con "Guida libera" l'auto potrà essere guidata da chiunque e, in caso di incidente, la compagnia rimborserà sempre il danneggiato; con la clausola di "Guida esperta", il veicolo può essere guidato solo da persone che hanno maturato una certa esperienza alla guida o che rientrano in una determinata fascia di età: per molte imprese il conducente deve avere compiuto almeno 26 anni e avere la pa-

tente da 2, altre imprese abbassano il limite d'età a 23, sempre con possesso di patente da 2 anni, mentre altre lo alzano a 28 anni. In questo caso, se un sinistro è causato da un conducente che non raggiunge i limiti di età previsti dalla polizza, la compagnia può avvalersi del diritto di rivalsa e richiedere al contraente parte del danno liquidato. Ci sono anche le polizze con "Guida esclusiva" che prevedono che il mezzo possa essere guidato da un unico conducente e da nessun altro, con un vantaggio economico sul premio assicurativo che potrebbe essere rilevante. In caso di sinistro, infatti, se la compagnia dovesse pagare per un sinistro causato da un guidatore diverso potrebbe avvalersi del diritto di rivalsa e far pagare parte del danno liquidato.

Bisogna anche considerare le clausole di esclusione e rivalsa, che sono condizioni contrattuali che limitano o escludono la copertura del rischio e quindi il risarcimento in caso di sinistro. Di solito, i casi di esclusione sono gli incidenti provocati dal conducente in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti o in caso di guida senza patente, ma le assicurazioni possono prevedere ulteriori esclusioni: occorre quindi leggere con attenzione le clausole di esclusione e rivalsa previste che devono essere indicate nella nota informativa pre-contrattuale.

Si può valutare poi l'installazione di una scatola nera per risparmiare. Infatti, alcune polizze prevedono una riduzione del premio se l'assicurato acconsente all'installazione sul veicolo della scatola nera o dispositivi simili. I costi di installazione, manutenzione, disinstallazione, sostituzione e funzionamento per legge sono a carico delle imprese.

La scatola nera è un dispositivo elettronico capace di registrare la posizione e la velocità di un veicolo: è in grado di ricostruire la dinamica di un sinistro contribuendo così al contrasto delle frodi. Inoltre, grazie ai suoi sistemi di rilevazione chilometrica delle percorrenze, consente di accedere alle offerte di assicurazione auto a consumo che possono essere convenienti. In alcuni casi, inoltre, il dispositivo funziona anche come segnalatore per il ritrovamento del veicolo in caso di furto e permette di inviare richieste di soccorso stradale.